



LEGENDA

Classi di fattibilità

1 **CLASSE 1: FATTIBILITÀ SENZA PARTICOLARI LIMITAZIONI**
Comprende le aree che non presentano particolari limitazioni in relazione all'uso e per le quali dovrà essere applicata il D.M. 14 settembre 2005 "Norme tecniche per le costruzioni" (suppl. ord. n. 158).

2 **CLASSE 2: FATTIBILITÀ CON MODESTE LIMITAZIONI**
Comprende le aree nelle quali sono state riscontrate moderate limitazioni alla modifica delle destinazioni d'uso dei terreni. In relazione all'uso sono indicate le specifiche costruttive negli interventi edilizi e gli eventuali approvvigionamenti per problematiche individuate.
m - Aree con riperti di materiale di origine antropica aventi caratteristiche geotecniche medioforti
q - Aree caratterizzate da pendenze da medie a basse

3 **CLASSE 3: FATTIBILITÀ CON CONSISTENTI LIMITAZIONI**
Comprende le aree nelle quali sono state riscontrate consistenti limitazioni alla modifica delle destinazioni d'uso dei terreni per le condizioni di pericolosità/instabilità individuate.
Problematiche individuate
d - Aree con fenomeni di ristagno superficiale d'acqua
e - Aree poste in prossimità di corpi di frana per deformazione gravitativa profonda di versante privi di evidenze di deformazione recente, ma potenzialmente riattivabili
f - Aree poste in corrispondenza di corpi di frana per deformazione gravitativa profonda di versante privi di evidenze di deformazione recente, probabilmente quiescenti e potenzialmente riattivabili
h - Aree potenzialmente interessate da fenomeni di caduta blocchi (zona di accumulo a media pericolosità)
k - Aree adiacenti ai settori superiori delle deformazioni gravitative profonde di versante attive in base a rilevazioni satellitari
p - Aree caratterizzate da pendenze da medie ad elevate
s - Aree con problematiche legate alla stabilità dei versanti, soggette a sovrassuolo, reptazione o degradazione locale
v - Aree poste in corrispondenza dei settori dei corpi di frana per deformazione gravitativa profonda di versante privi di evidenze di deformazioni recenti, ma potenzialmente riattivabili. Localmente interessate da fenomeni di degradazione attivi o quiescenti
w - Aree poste in corrispondenza di fenomeni riferibili a fenomeni di frizione di frange per deformazione gravitativa profonda di versante privi di evidenze di deformazioni recenti, probabilmente inattive
y - Aree poste in corrispondenza dei settori superiori delle deformazioni gravitative profonde di versante attive in base a rilevazioni satellitari
x - Aree poste in corrispondenza dei settori delle deformazioni gravitative profonde di versante attive in base a rilevazioni da satellite non interessate da fenomeni di degradazione attivi o quiescenti

4 **CLASSE 4: FATTIBILITÀ CON GRAVI LIMITAZIONI**
Comprende le aree nelle quali sono state riscontrate gravi limitazioni alla modifica delle destinazioni d'uso dei terreni per l'alta pericolosità/instabilità individuate.

Zona di tutela delle opere di captazione ad uso potabile
— Limite della zona di rispetto

Comune di Pian Camuno
Provincia di Brescia

Varianti 2011 al Piano di Governo del Territorio
Integrazione alla
Componente Geologica, Idrogeologica e Sismica
D.g.r. 28 maggio 2008 - n. 8/7374
GENNAIO 2011 - aggiornamento AGOSTO 2011

Carta di fattibilità delle azioni di piano
(settore sud-est)

Gennaio 2011
Tavola 10 b
Scala 1:2.000

Geo.Te.C.
Geologia Tecnica Camuna
Via Albano 3 - Darfo Boario Terme (BS)
tel / fax 0364 - 533637
e-mail: info@geotec-studio.it

collaboratori: Dr. geol. Enzo Staffoni
Dr. geol. Francesco Bolo

Perimetrazioni relative al Piano Straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato (L. 267/98)

ZONA 1
ZONA 2

Analisi sismica di secondo livello

Distribuzione delle aree di applicazione dell'analisi sismica di secondo livello (Prima area di bonifica e principali aree sismotettonicamente attive)

Aree in categoria di suolo A (amplificazione litologica assente)

Aree in categoria di sottosuolo B con Fa inferiori alla soglia B per entità di portali di riferimento per tutti gli edifici: analisi di terzo livello non necessaria, corretto l'utilizzo della categoria C

Aree in categoria di sottosuolo C con Fa inferiori alla soglia C per entità di portali di riferimento per tutti gli edifici: analisi di terzo livello non necessaria, corretto l'utilizzo della categoria C

Aree in categoria di sottosuolo D con Fa superiore alla soglia B solo per il periodo 0,1-0,5 s per edifici con periodo 0,5-1,5 s: analisi di terzo livello non necessaria, corretto l'utilizzo della categoria B

Aree in categoria di sottosuolo E con Fa superiore alla soglia C solo per il periodo 0,1-0,5 s per edifici con periodo 0,5-1,5 s: analisi di terzo livello non necessaria, corretto l'utilizzo della categoria C

Aree in categoria di sottosuolo F con Fa superiore alla soglia C solo per il periodo 0,1-0,5 s per edifici con periodo 0,5-1,5 s: analisi di terzo livello non necessaria, corretto l'utilizzo della categoria C

Il cambio delle aree di applicazione dell'analisi sismica di secondo livello, l'individuazione per affetti montagnoli e sismici e la caratterizzazione dei siti di Fa inferiori alle relative soglie.

All'esterno delle aree di applicazione dell'analisi sismica di secondo livello, è necessario fare riferimento alla carta DPE.

